

Evoluzione della Normativa sul Whistleblowing

(aspetti chiave e ricadute sulle procedure adottate da LEMON SISTEMI S.P.A.)

Dott. Marino Gabellini

Presidente Organismo di Vigilanza

Agenda

- Contesto Normativo;
- La norma di recepimento sul whistleblowing: Aspetti chiave;
- Tutela della riservatezza;
- Tutele previste a favore del segnalante e del segnalato;
- Impatto sulle procedure adottate.

Contesto Normativo

Direttiva UE 2019/1937

La Direttiva, avente ad oggetto la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'UE ed adottata dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 23 ottobre 2019, impone a tutti gli stati membri dell'Unione Europea di adottare misure idonee a prevedere obbligo per le aziende con più di 50 dipendenti di dotarsi di un canale per le segnalazioni whistleblowing.

Obiettivo della
direttiva

Rafforzare l'applicazione del diritto e delle politiche dell'Unione in specifici settori, stabilendo norme comuni volte a garantire un elevato livello di protezione delle persone che segnalano anche violazioni del diritto dell'Unione.

Decreto di recepimento a livello nazionale: D. Lgs. N.24 del 10 marzo 2023

Il D. Lgs. n. 24 ha attuato la Direttiva UE 2019/1937 allo scopo di disciplinare sulla base delle disposizioni della Direttiva, la protezione dei cosiddetti **whistleblowers**, ovvero delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

Entrata in vigore delle nuove disposizioni: 15 luglio 2023: per aziende con n. dipendenti $\geq$ 250

Entrata in vigore delle nuove disposizioni: 17 dicembre 2023: per aziende con n. dipendenti $\geq$ 50 sino a 249

Documenti Guida

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 24/2023 sono stati emessi alcuni documenti che contengono indicazioni guida:

- Linee Guida di ANAC del 12 luglio 2023 "Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne";
- Linee Guida di Confindustria del 27 ottobre 2023 "NUOVA DISCIPLINA "WHISTLEBLOWING"-GUIDA OPERATIVA PER GLI ENTI PRIVATI".

Limiti di applicazione del decreto D. Lgs. n. 24/2023

Le disposizioni del decreto D. Lgs. n. 24/2023 non si applicano:

- alle contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un **interesse di carattere personale** della persona segnalante;
- alle segnalazioni di violazioni laddove già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione Europea o Nazionali (es. riciclaggio, tutela dell'ambiente, ecc.);
- alle segnalazioni riferite a violazioni in materia di sicurezza nazionale.

La norma di recepimento sul whistleblowing: Aspetti chiave

Cosa si intende per Violazioni che possono essere oggetto di segnalazioni?

Comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato e consistono in:

1. illeciti amministrativi, contabili, civili o penali di cui i segnalanti siano venuti a conoscenza durante il rapporto di lavoro e riferibili allo stesso;
2. altri comportamenti attivi od omissivi riferibili al contesto lavorativo e che possono ledere l'interesse pubblico, l'integrità o la reputazione di LEMON SISTEMI S.P.A..

La norma di recepimento sul whistleblowing: Aspetti chiave

Chi sono i soggetti che possono presentare segnalazioni?

- a) tutti i lavoratori subordinati alle dirette dipendenze di un ente con contratto di apprendistato, a tempo determinato e indeterminato, anche nel periodo di prova;
- b) le persone che sono state selezionate per colloqui di lavoro e che non hanno superato tale fase, le quali possono essere venute a conoscenza di eventuali circostanze illecite apprese nella fase di selezione;
- c) i lavoratori autonomi e parasubordinati che hanno rapporti continuativi con LEMON SISTEMI S.P.A. (ad esempio fornitori, consulenti terzi...);
- d) i lavoratori o i collaboratori alle dipendenze di organizzazioni che forniscono beni o servizi a LEMON SISTEMI S.P.A. ;
- e) i liberi professionisti e i consulenti che prestano la propria attività presso LEMON SISTEMI S.P.A. ;
- f) gli stagisti;
- g) i Componenti degli Organi societari di LEMON SISTEMI S.P.A. ;
- h) i lavoratori che hanno cessato il rapporto di lavoro con LEMON SISTEMI S.P.A. e che hanno acquisito informazioni sulle violazioni nel corso del rapporto stesso.

La norma di recepimento sul whistleblowing: Aspetti chiave

Canali delle segnalazioni?

a) **Canale interno →**

- ✓ In forma scritta mediante lettera raccomandata indirizzata al Gestore delle segnalazioni (GdS);
- ✓ In forma orale, su richiesta del segnalante, attraverso un incontro diretto con il GdS.

b) **Canale esterno;**

c) **Divulgazione pubblica.**

La norma di recepimento sul whistleblowing: Aspetti chiave

Canale interno

- a) Obbligo della presenza di canali ben codificati per la presentazione delle segnalazioni (es. forma scritta, forma orale, incontri faccia a faccia);
- b) Gestione del canale interno da parte di personale formalmente incaricato e adeguamento formato;
- c) Previsione di tempistiche precise di gestione.

La norma di recepimento sul whistleblowing: Aspetti chiave

Canale interno

Destinatario delle segnalazioni:

LEMON SISTEMI S.P.A. ha individuato nell'Organismo di Vigilanza (OdV), ai sensi della normativa D. Lgs. n. 231/2001, il destinatario delle segnalazioni in materia di whistleblowing, a cui è stato assegnato uno specifico incarico, debitamente formalizzato per il ruolo di gestore delle segnalazioni.

Le segnalazioni oggetto della presente procedura sono ricevute dal Presidente dell'OdV Dott. Marino Gabellini, il quale si attiverà immediatamente con gli altri membri dell'Organismo.

La norma di recepimento sul whistleblowing: Aspetti chiave

Canale interno

Modalità per effettuare segnalazioni: Le segnalazioni a mezzo raccomandata devono essere spedite all'attenzione del **Presidente dell'OdV, Dr. Marino Gabellini, all'indirizzo Studio Gabellini e Associati, Piazza Malatesta n. 33 – Rimini (RN)**, a cui è stata aggiunta la **modalità in forma orale** su richiesta del segnalante, attraverso un incontro diretto con il GdS.

Per la formalizzazione della segnalazione, il segnalante può utilizzare il «**Modulo per le segnalazioni**», disponibile sul sito web di LEMON SISTEMI S.P.A. S.P.A. in apposita sezione. **In merito al contenuto della segnalazione, è opportuno che il segnalante indichi con precisione le seguenti circostanze:**

- a) le proprie generalità, la tipologia di rapporto con la società e i propri dati di contatto;
- b) una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- c) se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sarebbero stati commessi i fatti segnalati;
- d) se conosciute, le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto che ha posto in essere i fatti segnalati (ad esempio la qualifica o il settore in cui svolge l'attività);
- e) l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- f) eventuali documenti che possano confermare la fondatezza dei fatti riportati.

La segnalazione dev'essere inserita in **due buste chiuse**, includendo nella prima la **sezione A** del modulo contenente i dati identificativi del segnalante unitamente alla copia di un documento di identità (tale busta riporterà all'esterno la dicitura "**dati anagrafici del segnalante**"); nella seconda, la **sezione B** del modulo relativa all'oggetto della segnalazione (tale busta riporterà all'esterno la dicitura "**oggetto della segnalazione**"); entrambe le buste dovranno poi essere inserite in una **terza busta** riportando, all'esterno, la dicitura "**riservata al gestore della segnalazione**".

La norma di recepimento sul whistleblowing: Aspetti chiave

Canale interno

Modalità per effettuare segnalazioni (continuazione):

Gli appuntamenti per un incontro personale con il GdS possono essere fissati contattando il seguente numero telefonico **+39 3666194532**. Il colloquio personale potrà poi essere in presenza, telefonico o in video-collegamento ed avverrà di regola entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta.

In caso di incontro personale, in presenza o mediante collegamento a distanza, essendo tali incontri non registrati, il GdS predispone un verbale dell'incontro che viene controfirmato dal segnalante, che ne riceve una copia.

Se la riunione a distanza in piattaforma viene invece registrata, previo consenso del segnalante, al medesimo viene inoltrato il video prodotto in automatico dalla piattaforma utilizzata per il web meeting.

Qualora la segnalazione interna sia presentata a un soggetto diverso dal gestore individuato da LEMON SISTEMI S.P.A. e sia evidente che si tratti di segnalazione whistleblowing (ad esempio esplicitata la dicitura "whistleblowing" sulla busta o nell'oggetto o nel testo della comunicazione), la stessa dev'essere trasmessa dalla funzione ricevente, entro sette giorni dal suo ricevimento e senza trattenerne copia, al GdS, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante se individuabile.

La norma di recepimento sul whistleblowing: Aspetti chiave

Canale interno

Gestione segnalazioni e Tempistiche

Ricevuta la segnalazione, occorre procedere secondo le seguenti modalità:

- rilasciare alla persona segnalante avviso di ricevimento della segnalazione **entro sette giorni dalla data di ricezione**;
- rilasciare al segnalante apposita informativa sul trattamento dei dati personali;
- mantenere i contatti con la persona segnalante e richiedere a quest'ultima, se necessario, integrazioni;
- stabilire gli approfondimenti e gli interventi necessari a seguito delle segnalazioni ricevute ai fini di valutare l'ammissibilità della stessa;
- Fornire riscontro al segnalante **entro tre mesi dalla segnalazione**

(In merito al termine del tre mesi per il riscontro al segnalante, non è necessario concludere l'attività di accertamento entro i tre mesi, considerando che possono sussistere fattispecie che richiedono, ai fini delle verifiche, un tempo maggiore. Pertanto, si tratta di un riscontro che, alla scadenza del termine indicato, può essere definitivo se l'istruttoria è terminata oppure di natura interlocutoria sull'avanzamento dell'istruttoria, ancora non ultimata. In tal caso, al segnalante saranno comunicati gli esiti finali dell'istruttoria entro un termine massimo di sei mesi dalla conclusione della stessa).

La norma di recepimento sul whistleblowing: Aspetti chiave

Canale interno

Ammissibilità delle Segnalazioni

La segnalazione si considera **ammissibile** se risultano chiare le informazioni relative a:

- le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione e, quindi, una descrizione dei fatti oggetto della segnalazione, che contenga i dettagli relativi alle notizie circostanziali e, ove presenti, anche le modalità attraverso cui il segnalante è venuto a conoscenza dei fatti;
- le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati.

La norma di recepimento sul whistleblowing: Aspetti chiave

Canale interno

Inammissibilità delle Segnalazioni

La segnalazione si considera **inammissibile**:

- in mancanza dei dati che costituiscono gli elementi essenziali della segnalazione;
- manifesta infondatezza degli elementi di fatto riconducibili alle violazioni tipizzate dal legislatore;
- esposizione di fatti di contenuto generico tali da non consentirne la loro comprensione;
- produzione di sola documentazione senza la descrizione della segnalazione vera e propria di violazioni, salvo il caso in cui dalla documentazione ricevuta non si evinca il corretto svolgimento dei fatti e il soggetto autore dell'illecito.

In difetto dei requisiti di procedibilità e ammissibilità, occorre procedere ad archiviare la segnalazione, conservando evidenza della tracciabilità delle motivazioni a supporto.

La norma di recepimento sul whistleblowing: Aspetti chiave

Canale interno

Gestione delle Segnalazioni da parte di LEMON SISTEMI S.P.A.

Una volta ricevuta la segnalazione, il GdS procede all'esame preliminare della segnalazione ricevuta per valutare la procedibilità e successivamente l'ammissibilità della stessa.

Il GdS valuterà in particolare:

- se la segnalazione ha lo scopo di sottoporre all'attenzione di LEMON SISTEMI S.P.A. un comportamento che pone a rischio la sua attività o i terzi, e non una mera lamentela;
- se l'oggetto della segnalazione è già stato valutato in passato da LEMON SISTEMI S.P.A., o addirittura dall'Autorità Giudiziaria Competente;
- se la segnalazione contiene sufficienti elementi per poter essere verificata o se, al contrario, risulta troppo generica e priva degli elementi necessari per una successiva indagine.

Il GdS, valutata la segnalazione come una semplice lamentela personale o verificato che il fatto riportato è già stato riscontrato da LEMON SISTEMI S.P.A. o dall'Autorità Giudiziaria Competente, procederà all'archiviazione della segnalazione, informandone comunque il segnalante.

La norma di recepimento sul whistleblowing: Aspetti chiave

Canale interno

Gestione delle Segnalazioni da parte di LEMON SISTEMI S.P.A. (continuazione)

Il GdS contatterà il segnalante qualora ritenesse la segnalazione eccessivamente generica, al fine di chiedere di fornire elementi utili all'indagine. Il GdS, poi, procederà all'archiviazione della segnalazione nel caso in cui non siano forniti elementi ulteriori o siano comunque forniti elementi ritenuti insufficienti.

In difetto dei requisiti di procedibilità e ammissibilità, IL GdS provvede ad archiviare la segnalazione, conservando evidenza della tracciabilità delle motivazioni a supporto.

Se la segnalazione è procedibile e ammissibile, il GdS assicura che siano effettuate tutte le opportune verifiche sui fatti segnalati, garantendo tempestività e rispetto dei principi di obiettività, competenza e diligenza professionale.

Il GdS ha la facoltà di ricorrere alla collaborazione con tutte le funzioni aziendali, ad esempio attraverso la richiesta di condivisione di specifiche informazioni e documenti. In tale circostanza al fine di garantire gli obblighi di riservatezza richiesti dalla normativa, il GdS deve procedere ad oscurare ogni tipologia di dato che possa consentire l'identificazione della persona segnalante o di ogni altra persona coinvolta.

La norma di recepimento sul whistleblowing: Aspetti chiave

Canale interno

Gestione delle Segnalazioni da parte di LEMON SISTEMI S.P.A. (continuazione)

Una volta completata l'attività di accertamento, il GdS può:

- archiviare la segnalazione perché infondata, motivandone le ragioni e dandone comunicazione scritta al segnalante;
- dichiarare fondata la segnalazione e rivolgersi agli organi e funzioni interne competenti per i relativi interventi, di regola nella persona del Presidente del CdA, Ing. Maria Laura Spagnolo, con possibilità, a seconda del contenuto della segnalazione, di informare altre figure dell'ente.

Al GdS, non compete alcuna valutazione in ordine alle responsabilità individuali e agli eventuali successivi provvedimenti o procedimenti conseguenti.

Il GdS dovrà mantenere un registro delle segnalazioni ricevute e che siano state valutate come fondate e redigere un verbale in cui vengano annotate le motivazioni dei provvedimenti assunti.

La norma di recepimento sul whistleblowing: Aspetti chiave

Canale esterno:

Il soggetto/persona segnalante può avvalersi, oltre che del canale interno, anche del canale esterno messo a disposizione da ANAC Autorità Nazionale Anticorruzione nel caso in cui:

- a) non sia prevista, nell'ambito del contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non sia attivo o, anche se attivato, non sia conforme alle disposizioni di legge;**
- b) la persona segnalante abbia già effettuato una segnalazione interna e la stessa non abbia avuto seguito;**
- c) la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;**
- d) la persona segnalante abbia fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.**

La segnalazione ad ANAC si effettua tramite la piattaforma informatica messa a disposizione dalla stessa ANAC oppure in forma scritta od orale (attraverso linee telefoniche e altri sistemi di messaggistica vocale), o, se la persona lo richieda, anche attraverso un incontro in presenza fissato in un tempo ragionevole. L'ANAC deve dare riscontro alla persona segnalante entro tre mesi o, se ricorrono giustificate e motivate ragioni, sei mesi dalla data di avviso di ricevimento della segnalazione esterna o, in mancanza di detto avviso, dalla scadenza dei sette giorni dal ricevimento.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.anticorruzione.it.

La norma di recepimento sul whistleblowing: Aspetti chiave

Divulgazione Pubblica:

Per “divulgazione pubblica” si intende, in base al Decreto, rendere di pubblico dominio informazioni sulle violazioni tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone.

Il segnalante ha la facoltà di procedere alla divulgazione pubblica delle circostanze che potrebbero integrare violazioni oggetto di segnalazione in uno dei seguenti casi:

- a) la persona segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna e non è stato dato riscontro nei termini di legge in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni;**
- b) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;**
- c) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.**

Tutela della riservatezza

L'identità del segnalante e di eventuali facilitatori e qualsiasi altra informazione da cui essa può evincersi, direttamente o indirettamente, non possono essere rivelate, senza il consenso espresso dal segnalante stesso, a persone diverse dal GdS, che a loro volta sono autorizzate a trattare tali dati, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

LEMON SISTEMI S.P.A. ha sviluppato opportuna informativa sul trattamento dei dati personali (si veda Allegato 1 della Procedura), da inviare ai segnalanti e ai facilitatori.

Nell'ambito dell'eventuale procedimento disciplinare scaturito dalla segnalazione, l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo con il consenso espresso del segnalante alla rivelazione della propria identità.

Trattamento dei dati personali

La gestione delle segnalazioni comporta un trattamento di dati personali: «Ogni trattamento dei dati personali, compresa la comunicazione tra le autorità competenti, previsto dal presente decreto, deve essere effettuato a norma del regolamento (UE) 2016/679».

I soggetti obbligati all'applicazione della normativa sulle segnalazioni, definiscono il proprio modello di ricevimento e gestione delle segnalazioni interne, individuando misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato agli specifici rischi derivanti dai trattamenti effettuati, sulla base di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati.

LEMON SISTEMI S.P.A. ha sviluppato una valutazione d'impatto sul processo di gestione delle segnalazioni interne definito nella procedura.

Tutele previste a favore del segnalante e del segnalato

La persona segnalante non può subire alcuna ritorsione per effetto della segnalazione effettuata. I comportamenti ritorsivi, inoltre, costituiscono grave illecito disciplinare e pertanto sono sanzionati.

Il divieto di comportamenti ritorsivi si applica anche nei confronti dei “**facilitatori**” del segnalante, vale a dire le persone che assistono il segnalante nel processo di segnalazione e che operano all'interno del medesimo contesto lavorativo, nonché delle persone che operano all'interno del medesimo contesto lavorativo e che sono legate al segnalante da un vincolo di affetto stabile o di parentela fino al quarto grado, nonché infine dei colleghi di lavoro della persona segnalante che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente.

Eventuali comportamenti ritorsivi nei confronti del segnalante e dei facilitatori e delle altre persone tutelate (es. quelle che assistono il segnalante nel processo di segnalazione e che operano all'interno del medesimo contesto lavorativo, nonché delle persone che operano all'interno del medesimo contesto lavorativo e che sono legate al segnalante da un vincolo di affetto stabile o di parentela fino al quarto grado), sono sanzionati secondo i criteri definiti nel Modello 231.

Il segnalante perde la protezione qualora sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante **per i reati di diffamazione o di calunnia** o nel caso in cui tali reati siano commessi con la denuncia all'Autorità Giudiziaria o contabile, **nonché in caso di responsabilità civile per lo stesso titolo per dolo o colpa grave**. In entrambe le ipotesi alla persona segnalante o denunciante potrà essere **irrogata una sanzione disciplinare** nel rispetto delle disposizioni dello Statuto dei lavoratori, del CCNL applicato e del Regolamento Interno del Personale di LEMON SISTEMI S.P.A..

Impatto sulle procedure adottate da LEMON SISTEMI S.P.A.

Revisione Procedura entrata in vigore il 17-12-2023: LEMON SISTEMI ha recepito le disposizioni richiamate nelle slide precedenti, in attuazione a quanto previsto dalla Direttiva UE 2019/1937, del Dlgs. 24/2023, delle Linee Guida ANAC e Confindustria e del Regolamento UE 2016/679.

Prima di essere posta in approvazione la procedura, sono stati comunicati alle Rappresentanze Sindacali provinciali i contenuti essenziali della stessa, senza che vi siano state segnalazioni o richieste di modifica.

La procedura e il modulo per le segnalazioni sono stati pubblicati sul sito web di LEMON SISTEMI S.P.A. in apposita sezione del sito.